

RAI FICTION

presenta

una coproduzione

RAI FICTION - PALOMAR

un film di

ALBERTO NEGRIN



prodotto da

CARLO DEGLI ESPOSTI

serie TV . 12 puntate da 100'

in onda su RAI UNO
da domenica 2 e lunedì 3 dicembre 2012

materiale stampa su www.kinoweb.it
www.raifiction.rai.it



promozione stampa

VIVIANA RONZITTI . Kinorama

Via Domenichino 4 . 00184 ROMA . ITALY

+39 06 4819524 +39 333 2393414

ronzitti@fastwebnet.it | www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

serie TV . 12 puntate da 100'

diretto da	ALBERTO NEGRIN
sceneggiatura	LEONARDO FASOLI MADDALENA RAVAGLI MASSIMO BAVASTRO ALBERTO NEGRIN CHIARA LAUDANI GIULIA CALENDÀ
story editor	LEONARDO FASOLI MADDALENA RAVAGLI ALBERTO NEGRIN MASSIMO BAVASTRO
casting	GIANLUCA GRECO
aiuto regista	GIOVANNI PAOLUCCI
coordinamento scene di azione	GIANLUCA PETRAZZI
regia Il Unità	GISELLA GOBBI
costumi	MARIOLINA BONO
scenografia	LUCIANO RICCERI
direttore della fotografia	CLAUDIO SABATINI
edizione	GIANNI MONCIOTTI
montaggio	ANTONIO SICILIANO
musiche composte	
orchestrate e dirette da	ENNIO MORRICONE
organizzatore di produzione	MARCO GIANNONI
direttori di produzione	ENRICO DELLE SITE FABRIZIO PRADA
produttore esecutivo	ANGELO ZEMELLA
realizzato con la partecipazione della editor PALOMAR	REGIONE TOSCANA MARCO CAMILLI
produttori RAI	CARLA CAPOTONDI FILIPPO RIZZELLO
una coproduzione	RAI FICTION - PALOMAR
prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI
si ringrazia	
	IL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA

*protagonisti***BLANCA ROMERO***Tara Riva***MARCO FOSCHI***Luca Bottai*

con

SIMONE MONTEDORO*Adriano Liberato***ALEXANDRA DINU***Elena Sollima (Quadrophenia)*

e con

ANDREA GIORDANA nel ruolo di*Leopold Amery*

con

MARCELLO MAZZARELLA*Nikolai Kozak**ragazzi***IRENA GOLOUBEVA***Vedrana Amery***ALESSANDRO BORGHI***Sebastiano***GABRIELE ROSSI***Marcello**Circomare (la squadra di Tara)***ALBERTO BASALUZZO***Folco***FABIO MORICI***Massimo***LIDIA COCCIOLO***Eleonora***CHRISTIAN GINEPRO***Tommaso***ELEONORA VANNI***Emanuela***HASSANI SHAPI***Rami Soliman***ANGELO MAGGI***Capitano Tebaldi***GENNARO DIANA***Tito*

con la partecipazione di

MASSIMO WERTMULLER*Ammiraglio De Riso*

e di

ISA BARZIZZA*Nonna Matilde*

Tara Riva (Blanca Romero) è il comandante della Guardia Costiera dell'isola d'Elba. L'inspiegabile caduta di un aereo nel mare dell'arcipelago toscano apre una pericolosa indagine che porta alla scoperta di misteriose attività sottomarine.

Tara inizia a sospettare che tali attività possano essere legate al lavoro di suo marito, il ricercatore *Luca Bottai* (Marco Foschi), impegnato a estrarre dai fondali marini acqua potabile e gas uniti in una sola molecola, l'idrato di metano.

Luca muore nell'esplosione di una piattaforma della Energysealine, dove svolgeva la sua attività insieme ad un gruppo di scienziati, al largo della Tunisia.

A capo della multinazionale Energysealine c'è *Leopold Amery* (Andrea Giordana), ricco magnate che persegue con lucida spietatezza un arduo progetto scientifico, ma fragile e amorevole con l'unica figlia, Vedrana, a cui ha nascosto molte verità.

L'incontro con *Adriano Liberato* (Simone Montedoro), un latitante accusato ingiustamente di un delitto, figlio di una delle vittime dell'incidente aereo, permette a *Tara* di condurre un'indagine personale sugli strani accadimenti che stanno turbando l'isola d'Elba e che finiranno per provocare un grave pericolo ambientale su tutto l'arcipelago.

Creduto morto, in realtà *Luca* è l'unico sopravvissuto all'esplosione, ma ha perduto la memoria.

I destini di *Tara*, *Adriano* e *Luca* si troveranno al centro di un gigantesco intrigo di passioni e brame di potere. Con loro ci sarà *Elena Sollima* (Alexandra Dinu), una giovane e talentuosa hacker dall'oscuro passato.

Tara ha un unico obiettivo: salvare l'isola. Ma dovrà fare i conti con laceranti rivelazioni e nuovi sconosciuti sentimenti che si faranno spazio nel suo cuore, mentre affronta questa straordinaria avventura.

Un arcipelago nel cuore del mare Mediterraneo.

Un ecosistema perfetto, un mare bellissimo e azzurro, isole verdeggianti, delfini e balene che fanno tappa fissa in questa zona mentre attraversano il nostro mare alla ricerca di cibo.

Un paradiso. Che oggi è in pericolo.

Tara Riva (Blanca Romero), una giovane coraggiosa, è il comandante della Guardia Costiera dell'isola d'Elba.

Tara è nata in questo arcipelago, lo ama quanto la sua vita. Ha scelto il lavoro che fa per difendere il mare e le coste, che sono una delle nostre maggiori ricchezze.

Per noi, popoli del mediterraneo, il mare e le coste sono il centro della nostra storia.

E ora, proprio in questo mare sta accadendo qualcosa di segreto e di molto pericoloso.

All'indomani del suo matrimonio con *Luca Bottai* (Marco Foschi), un talentuoso ricercatore che si occupa di energie alternative, *Tara Riva* coordina le operazioni di soccorso in seguito all'inspiegabile ammaraggio di un aereo nel mare dell'Elba.

Viene in contatto con una superstite, una giovane biologa marina che ha urgenza di parlare con *Luca*, appena partito per la Tunisia.

Luca Bottai lavora su una nave piattaforma e sta sperimentando per conto della multinazionale Energysealine, una nuova tecnologia per l'estrazione dai fondali marini degli idrati di metano, una fonte energetica di inestimabile valore che racchiude al suo interno incalcolabili quantità di acqua purissima.

Prima di consegnare a *Tara* dei documenti scottanti sulle attività intraprese dal marito in Tunisia, la giovane biologa viene assassinata.

Altra superstite del disastro aereo che perde la vita subito dopo è *Ginestra*, una signora di mezz'età che affida a *Tara* il suo ultimo messaggio per il figlio, *Adriano Liberato* (Simone Montedoro).

L'uomo vive in incognito perché ha avuto problemi con la legge e si è rifugiato in una casa di legno su una delle spiagge più selvagge dell'Elba. *Tara* riesce a rintracciarlo ma il loro incontro si conclude in modo estremamente duro.

In Tunisia, una banda armata fa irruzione sulla nave di *Luca*, facendola saltare in aria.

Addolorata e sconvolta, *Tara* si reca in Tunisia per indagare sulle ragioni del tragico accadimento, ma capisce che la Energysealine vuole propinarle una verità di comodo.

Sopraffatta dal dolore, *Tara* si inoltra nel deserto durante una tempesta di sabbia, cui riesce a sopravvivere: adesso la sua unica missione è scoprire la verità sulla morte di *Luca*.

Inizia a sospettare che l'esplosione della piattaforma e il disastro aereo siano collegati, e che la chiave per risalire al loro significato siano proprio gli studi della biologa che è stata uccisa. Perciò *Tara* si reca nel laboratorio della biologa alla ricerca di elementi che confermino quest'ipotesi.

Qui incontra *Adriano Liberato*, che intanto ha intrapreso un'indagine clandestina per fare luce sullo sfortunato volo in cui ha perso la vita sua madre, quella stessa madre che l'aveva abbandonato da piccolo e che finalmente lo aveva cercato per chiedergli perdono e per riabbracciarlo.

Dai documenti ritrovati nel laboratorio, *Tara* e *Adriano* apprendono che la biologa aveva riscontrato comportamenti anomali nelle balene. Non è un caso, quindi, se nel mare dell'Elba le balene stanno perdendo la rotta e una di queste arriva ad attaccare una barca.

Su quella barca c'è *Vedrana*, la giovanissima figlia di *Leopold Amery* (Andrea Giordana), ricco magnate e dirigente della Energysealine.

Leopold si è trasferito da poco all'isola d'Elba con sua figlia, a cui ha regalato una sontuosa villa. *Vedrana* ha stretto un'amicizia speciale con due giovani elbani, i fratelli *Marcello* e *Sebastiano*. In una bellissima giornata di sole, *Vedrana* esce in mare con loro quando la barca viene inspiegabilmente stratonata da una balena. *Vedrana* finisce in mare dopo aver

battuto la testa, *Marcello* si tuffa per salvarla, mentre la barca va alla deriva con a bordo Sebastiano.

Nella stessa giornata, un sommergibile della Energysealine invisibile ai radar intraprende le estrazioni degli idrati di metano. Nel corso delle perforazioni, il sommergibile trancia inavvertitamente un cavo sommerso, provocando un blackout in tutta l'isola.

Con l'aiuto dei suoi guardacoste, *Tara* mette in salvo *Vedrana* e i due amici della ragazza, e *Leopold Amery* le giura eterna gratitudine. Intanto la Energysealine ripara in gran segreto il cavo tranciato e l'emergenza blackout rientra misteriosamente.

Ma troppi eventi drammatici hanno ormai sconvolto la vita di *Tara* e altrettanti fenomeni allarmanti stanno turbando l'isola d'Elba. Perciò *Tara* prosegue la sua rischiosa indagine con l'aiuto di *Adriano*, che le offre collaborazione a patto di non coinvolgere le autorità.

Ma *Tara* è un ufficiale e non potrebbe permettersi di indagare al fianco di un latitante, accusato ingiustamente di un delitto, seppure il profondo dolore di una perdita (lei del marito, lui della madre) li unisce intimamente e li fa ritrovare in contatto.

La loro sfida è la stessa che dovremo affrontare tutti nei prossimi anni: è la sfida ecologica. "Siamo parte di questa terra, la nostra sopravvivenza è legata all'equilibrio del pianeta e della sua straordinaria e ricchissima natura".

Questo scrive un misterioso blogger nella rete, si firma *Tarek* ed è molto seguito. Il popolo di internet legge i suoi avvertimenti con grande attenzione e partecipazione. Anche *Tara* ne scopre l'esistenza. Sulle sue tracce c'è una geniale e spregiudicata hacker, *Quadrophenia*, che nel privato si chiama *Elena Sollima* (Alexandra Dinu) e si porta dentro un enorme vuoto affettivo legato al suo difficile passato. *Elena* è stata assoldata dagli uomini di *Leopold Amery*, che cercano *Tarek* per farlo tacere, perché quello che dice li disturba.

Tara comincia a immaginare che esistano delle connessioni tra i comportamenti delle balene, il misterioso blogger e l'esplosione della nave piattaforma. Delle connessioni così profonde da arrivare al cuore. Là dove *Tara* ha una ferita.

Il suo giovane sposo è scomparso in un mare lontano, lo stesso mare da dove ora arrivano dei segnali profetici che parlano delle balene.

Difatti nessuno sa ancora che il misterioso blogger scrive dalla Tunisia ed è proprio *Luca*, creduto morto e invece sopravvissuto all'esplosione della piattaforma.

Ma *Luca* ha perso la memoria e non ricorda nemmeno il suo nome. Non ricorda nulla di *Tara*.

Esiste un filo che collega la scomparsa di *Luca* con il comportamento delle balene, che si spiaggiano e impazziscono nel mare dell'arcipelago toscano come in Tunisia, da dove *Luca* scrive.

Quel filo è il terribile sentimento dell'avidità umana.

C'è qualcuno che pensa di arricchirsi e di passare alla storia grazie agli idrati di metano, qualcuno deciso ad estrarli da sotto al mare anche se questo comporta dei rischi. C'è qualcuno che, accecato dall'idea smodata del progresso, sta sottovalutando quei rischi e quei pericoli.

Leopold Amery è un uomo dalle molte facce, da un lato spietato nel perseguire la sua impresa scientifica e dall'altro amorevole e fragile nei confronti di quella figlia che lo fa emozionare, di quell'unico affetto che si è guadagnato nella vita, ma al quale ha nascosto atroci verità.

I destini di *Tara*, *Adriano*, *Elena* e *Luca* si troveranno al centro di un gigantesco intrigo di passioni e brame di potere.

Tara e *Adriano* condurranno la loro avventurosa indagine e tra loro nascerà una forte attrazione, un sentimento reciproco a cui non sapranno resistere.

La ricomparsa di *Luca* all'Elba, che sta cominciando a recuperare la memoria, sconvolgerà nuovamente l'esistenza di *Tara*. Ma anche quella di *Adriano*.

Intanto sotto al mare la terra sta tremando.

Nei fondali marini la Energysealine continua ad estrarre gli idrati, finendo per sgretolare la malta che tiene unite intere porzioni di sottosuolo marino. Le estrazioni arriveranno a provocare un grave pericolo ambientale su tutto l'arcipelago.

Oggi l'isola di *Tara Riva* è in pericolo, domani potrebbe esserlo il resto del pianeta.

Tara Riva lo sa, lo ha capito e non vuole arrendersi per nessuna ragione.

Lei è lì, come quando era una bambina con suo padre, nella parte più alta della scogliera, guarda il mare, la linea dell'orizzonte, là dove la terra e il cielo si uniscono, sa quanto vale questo posto dove siamo nati, è disposta a tutto per difenderlo.

E non è sola. Anche noi siamo disposti a tutto.

Perché, come dicono gli indiani d'America, "questa terra su cui abbiamo posato i piedi non ci è stata donata dai nostri padri, l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli e noi abbiamo il dovere di custodirla e proteggerla per loro".

PRIMA PUNTATA

Tara Riva, primo comandante donna della Guardia costiera, si sposa con *Luca Bottai*, geologo marino, capo progetto per una multinazionale in ricerche sullo sfruttamento di fonti energetiche alternative. Stanno per partire per la Tunisia, dove *Luca* è ormai vicino alla conclusione dei suoi studi, ma un attentato aereo trattiene *Tara* all'Elba. Il vero obiettivo è *Arianna Ferri*, anch'essa ricercatrice, che aveva tentato di avvertire *Luca* sui danni provocati proprio dai suoi esperimenti. L'attentato è orchestrato dalla Energysealine di *Leopold Amery*, la stessa compagnia per cui lavora *Luca*, disposta a tutto per assicurarsi questa nuova tecnologia. Nel disastro aereo rimane vittima anche la madre di *Adriano Liberato*, un latitante ricercato per un omicidio che non ha commesso, che decide di indagare sulle cause di quello che sembra solo uno sfortunato incidente. Nel frattempo *Amery* viene a conoscenza degli effetti collaterali dei loro esperimenti, e decide di far saltare in aria la piattaforma di ricerche in Tunisia dove si trova tutta l'equipe della Energysealine, compreso *Luca*. *Tara*, sconvolta dal tragico accadimento, decide di recarsi in Tunisia per scoprire la verità. Conosce l'avvocato *Rami Soliman*, zio di una delle vittime, che la aiuta nelle ricerche.

SECONDA PUNTATA

Tara è sconvolta dal dolore ma determinata a scoprire la verità sulla morte del marito. Sospetta che l'esplosione della piattaforma e l'incidente aereo siano collegati, e che la chiave per risalire al loro significato sia *Arianna Ferri*, la giovane biologa rimasta uccisa nel tentativo di avvertire *Luca* sugli effetti indesiderati delle sue ricerche. *Tara* si reca nel suo laboratorio e incontra *Adriano Liberato* giunto fin lì seguendo un'indagine parallela. *Adriano* riesce a ottenere i dati contenuti nell'hard-disk: *Arianna* si stava occupando di anomalie nei comportamenti delle balene. Nel mare dell'Elba, il sommergibile della EnergySeaLine intraprende segretamente le estrazioni di idrati di metano, una fonte energetica di inestimabile valore che racchiude enormi quantità di acqua purissima. Ma nel corso delle perforazioni, dopo aver provocato alterazioni nel comportamento delle balene, il sommergibile trancia inavvertitamente un cavo sommerso, provocando un blackout in tutta l'isola. *Tara* salva la figlia di *Amery*, *Vedrana*, e due amici della ragazza, *Marcello* e *Sebastiano*, che sono stati attaccati da una balena che ha perduto la rotta, e *Amery* le giura eterna gratitudine. *Adriano* offre a *Tara* le informazioni di cui è in possesso in cambio di una collaborazione all'insaputa delle Autorità. *Tara* rifiuta, pur non sapendo che *Adriano* è ricercato per omicidio. Intanto l'avvocato *Soliman*, zio di una delle vittime dell'esplosione della piattaforma, trova l'unico sopravvissuto a quell'incidente. È *Luca*. Lo accoglie certo di poter risolvere grazie a lui il mistero dell'esplosione, ma scopre che l'uomo ha perso la memoria.

TERZA PUNTATA

Tara è impegnata nelle indagini per scoprire la verità su cosa sta succedendo nel suo mare. Grazie ai tracciati recuperati dal laboratorio della *Ferri*, può verificare che le balene stanno transitando fuori dalla rotta abituale. Fa in modo di ottenere un blocco navale di ventiquattro ore per scongiurare eventuali disastri. Anche *Adriano* continua le sue ricerche e introdottosi nel comando della Guardia Costiera di Livorno, scopre la misteriosa presenza di una nave fantasma al largo dell'Elba. Per informarla della sua scoperta, *Adriano* si reca a casa di *Tara* dove però un uomo di *Amery* tenta di ucciderlo. Profondamente turbata, *Tara* accetta suo malgrado di ospitare *Adriano* e di farlo curare segretamente dall'amica dottoressa. Nel delirio della febbre, *Adriano* rivela un forte sentimento nei confronti di *Tara*. In Tunisia, *Rami Soliman* ospita *Luca*, l'unico sopravvissuto all'esplosione della piattaforma, che ha perso la memoria. Lo spiaggiamento di una balena gli fa capire che può essere quella la materia su cui ricostruire i propri ricordi. Perciò apre un blog su internet per verificare se questi spiaggiamenti si stanno verificando in altre parti del mondo. Così *Tara* scopre un misterioso blogger, che si firma *Tareq* e che scrive di essere scampato all'esplosione.

QUARTA PUNTATA

Il Blog di *Luca* viene intercettato sia da *Tara* che da *Leopold Amery*, il capo della *Energyseline*, che ingaggia *Elena*, detta *Quadrophenia*, una talentuosa e spregiudicata hacker per scovare il misterioso uomo che si firma *Tareq*. Privo di memoria, *Luca* si nasconde in una baracca al riparo da sguardi indiscreti, ma cade nella trappola che *Elena* gli tende via internet. Per scoprire l'identità della nave fantasma che è stata rilevata al largo dell'Elba, *Tara* si rivolge ad un ufficiale della Marina, un ex compagno di *Accademia*. *Adriano* si nasconde a casa di *Tara*, si fa curare dalla sua amica dottoressa, per poi scoprire che l'abitazione è controllata da microspie. *Tara* è in pericolo: deve lasciare la casa. Si trasferisce al circomare dove i guardacoste le allestiscono una branda e promettono di proteggerla. Intanto in Tunisia, *Elena* riesce a localizzare il nascondiglio di *Luca* e a sorprenderlo di persona, quando una scarica di mitra minaccia entrambi. *Elena* e *Luca* fuggono e si mettono in salvo. L'ufficiale di Marina a cui *Tara* si è rivolta scopre che la nave fantasma è in realtà un sommergibile usato dalla *Energyseline* per effettuare delle estrazioni dai fondali degli idrati di metano. Ma non fa in tempo a dirlo a *Tara*, perché anche lui muore vittima di un terribile attentato.

QUINTA PUNTATA

Tara è sconvolta per la morte dell'amico ufficiale di Marina, e decide di andare dal questore. Nel frattempo *Elena*, una giovane hacker assoldata da *Leopold Amery* per scovare *Luca*, si innamora dell'uomo e scopre che ha perduto la memoria. Quand'è sul punto di consegnarlo, cambia idea e scappa con lui, rinunciando ad un compenso milionario. All'isola d'Elba, *Adriano* è ancora convalescente ma identifica l'uomo che lo ha aggredito in casa di *Tara*, lo segue, e scopre che nutre una vera ossessione per lei. Quando raggiunge *Tara* per avvertirla, sta di nuovo male. *Tara* lo porta da *Emanuela*, la sua amica dottoressa, che gli dà rifugio in un padiglione abbandonato dell'ospedale. Fra *Tara* e *Adriano* c'è ormai una forte attrazione: trascorrono una segretissima serata sul terrazzo dell'ospedale. *Vedrana*, figlia di *Leopold Amery*, scopre che il padre le ha mentito sull'identità di sua madre, di cui lei non ha ricordi. Mossa dal dolore e dalla delusione, la ragazza tenta di scappare ma viene raggiunta da *Leopold* che le dice la verità: lui non è suo padre. *Vedrana* era già nata quando *Leopold* ha conosciuto sua madre. Grazie ad *Elena*, *Luca* scopre il suo vero nome e la sua residenza, così decide di tornare all'Elba. Arrivati a Roma, *Elena* deve accettare di dividersi da *Luca*, che vuole continuare da solo. *Luca* trova il suo indirizzo all'Elba e riesce a entrare in casa, dove tutto gli parla di *Tara*. L'uomo è scosso, sente i profumi, tocca gli oggetti, ma si dispera perché non riesce ancora a ricordare. Il suo ritorno non è passato inosservato agli uomini di *Amery*.

SESTA PUNTATA

Tara si rivolge ai carabinieri per aprire un'indagine ufficiale, ma il capitano *Tebaldi* la informa che le presunte prove sono state tutte smontate. Un modo per far ripartire l'inchiesta ci sarebbe: scovare *Adriano Liberato*, un latitante che ha segretamente collaborato con *Tara* nella sua indagine personale. Ma è stata *Tara* a nascondere *Adriano* nel padiglione abbandonato dell'ospedale e non può tradirlo. Anzi: lo coinvolge in una delicata immersione nei fondali per verificare cosa sta succedendo nel tratto di mare dov'è stato rilevato il sommergibile. La fuoriuscita di gas dal sottosuolo marino mette a repentaglio la vita di *Tara* e *Adriano* ma evidenzia la presenza di misteriose tubazioni. È la conferma che qualcuno sta compiendo escavazioni non autorizzate. I guardacoste decidono di usare una sonda per scoprire dove conducono le tubazioni. Intanto *Luca* si aggira per l'isola cercando tracce che lo aiutino a ritrovare la memoria: si intrufola alla festa di *Leopold Amery*, che lo nota e finisce per tendergli un agguato, ma *Luca* riesce a scappare. *Elena*, una volta separatasi da *Luca*, nel frattempo viene ospitata da sua madre *Vera* che ha lavorato per gli uomini che adesso cercano *Luca* e sua figlia. *Elena* lo sa, e teme che la madre possa tramare per consegnare *Luca* ai suoi aguzzini, perciò va da lui senza informarla. *Tara* e *Adriano* si abbandonano ai loro sentimenti. A casa, *Tara* trova una lettera di *Luca*: le dice che è tornato e che la ama. A scriverla è stato in realtà *Nikolai*, il sicario di *Amery*, che vuole usarla per arrivare a *Luca*. *Adriano* raggiunge *Tara*, profondamente turbata: gli dice che *Luca* è vivo e si trova all'Elba.

SETTIMA PUNTATA

Dopo aver rivelato il nascondiglio di *Elena* e *Luca* nella speranza di salvare la figlia, *Vera*, la madre di *Elena*, è stata assassinata e la sua abitazione viene fatta esplodere. *Tara*, dopo aver parlato con *Cristina*, sopravvissuta all'esplosione, decide di partire per l'isola di Montecristo insieme ad *Adriano*, per trovare *Luca*. A Montecristo inizia quindi una caccia all'uomo in cui *Luca* ed *Elena* vengono da un lato braccati da *Nikolai* e i suoi uomini, dall'altro *Adriano* e *Tara* cercano di raggiungerli per portarli in salvo. In una grotta dell'isola i quattro si incontrano: *Tara* finalmente può riabbracciare *Luca*, mentre *Adriano* ed *Elena* soffrono terribilmente per questo incontro. *Elena* apprende da *Tara* che sua madre è morta, mentre *Tara* scopre che *Luca* ha perso la memoria e non si ricorda tanto di lei e del loro amore. Il gruppo cerca un modo per scappare da Montecristo ma gli uomini di *Nikolai* riescono a precludergli tutte le vie di fuga. All'Elba *Leopold Amery* deve fare i conti con sua figlia: *Marcello*, il ragazzo di *Vedrana*, trafuga dalla cassaforte di *Amery* una mappa contrassegnata da simboli. *Vedrana* si accorge che lei e *Marcello* sono seguiti e controllati, e lo rinfaccia a suo padre, dopo aver scoperto una nuova verità sul suo conto. *Leopold* è stato il comandante della seconda divisione dei caschi blu dell'Onu in Bosnia, colpevole del mancato intervento nell'eccidio dei bosniaci di Srebrenica ad opera dei serbi. La madre di *Vedrana* era una delle migliaia di donne massacrate in quella strage.

OTTAVA PUNTATA

Dopo una lunga e faticosa fuga, *Tara*, *Elena* e *Luca* vengono catturati dagli uomini di *Amery* e condotti nel sommergibile della EnergySeaLine. *Adriano*, gravemente ferito, viene dato per morto e invece riesce eroicamente a tornare all'Elba per indicare ai guardacoste il tratto di mare in cui si trova il sommergibile.

Leopold Amery, con la voce contraffatta per non farsi riconoscere, chiede a *Luca* di perfezionare il fluido stabilizzatore da lui inventato per estrarre gli idrati di metano. *Luca* finge di collaborare, quando individua un sensore sospetto nelle tubazioni della Energysealine, che è la sonda inserita dai guardacoste per scoprire dove conducono.

A quel punto *Leopold* decide di far saltare il condotto di tubazioni impedendo così alla Guardia Costiera di risalire alla sua base. *Tara* viene importunata da *Nikolai*, lo spietato killer di *Amery* che nutre un sentimento morboso per lei, cui la donna risponde con disprezzo. Promettendo di risolvere i problemi dello stabilizzatore da lui inventato, *Luca* si fa calare nei fondali e riesce a fuggire, costringendo *Amery* a liberare *Elena* e *Tara*. Ma *Nikolai* ha disciolto nel bicchiere d'acqua di *Tara* alcune gocce di un potente veleno. I tre vengono recuperati dai guardacoste di *Tara* e decidono di separarsi per maggior sicurezza: quello che è successo nel sommergibile non è dimostrabile, e nessuno di loro ha visto *Amery*. La soluzione del mistero in cui ormai è chiaramente coinvolto *Luca* e il suo lavoro, è sempre più difficile e solo la memoria di *Luca* può sciogliere l'enigma.

Tornato all'Elba, *Leopold* incoraggia *Vedrana* a lasciare *Marcello*: dopo aver rubato la mappa di *Amery*, il ragazzo sta iniziando a fare delle connessioni pericolose per la segretezza delle estrazioni della EnergySealine. *Vedrana* coglie la pericolosa minaccia del padre e, per il bene di *Marcello*, chiude i rapporti con lui.

NONA PUNTATA

Tara, continua le sue indagini ripartendo dalla morte di *Rosi*, con il quale era venuto a contatto un altro Guardiacoste *Fausto Ghirlanda*, poi morto misteriosamente suicida. *Tara* cerca di mettersi in contatto con la moglie per capire cosa gli sia successo veramente. Nel frattempo *Eleonora*, convinta che *Tara* non possa occuparsi da sola dell'indagine, rivela ai carabinieri il nascondiglio di *Adriano*, che viene arrestato nel padiglione abbandonato dell'ospedale. *Marcello* esce in mare per capire a cosa corrispondono i simboli che sono sulla mappa che ha rubato a *Leopold Amery*. La prolungata assenza del ragazzo mette tutti in allarme e dopo una lunga ricerca, *Folco*, *Vedrana* e *Sebastiano* ritrovano in mare il corpo senza vita del ragazzo. *Vedrana* sconvolta accusa di tutto ciò il padre, ma *Leopold* in realtà non sa nulla dell'accaduto. È stato *Nikolai*, autonomamente, a far uccidere il ragazzo, che stava per scoprire la base segreta della Energysealine.

Nikolai, a questo punto deve capire come riuscire a recuperare *Bottai* e decide allora di farsi arrestare per incontrare *Adriano* e proporgli un diabolico patto: la consegna di *Luca* in

cambio dell'antidoto per salvare *Tara* dal veleno mortale. *Adriano* riesce, con l'aiuto di *Tommaso* e *Greta*, ad evadere, anche se la sua evasione viene intralciata da un altro detenuto che verrà poi catturato dalla polizia penitenziaria. Una volta libero *Adriano*, dovendo capire come rispettare il patto con *Nikolai*, per salvare la vita a *Tara*, decide di incontrarla e le chiede di portarlo per qualche giorno al rifugio di *Luca*, poi sparirà per sempre.

DECIMA PUNTATA

Tara aiuta *Adriano* dopo l'evasione ma non lo porta nel rifugio di *Luca*. *Adriano* a questo punto decide di scappare per costringere *Tara* a portarlo da *Luca*. *Tara* nel frattempo, dopo aver incontrato la moglie di *Ghirlanda*, recupera una chiave di una cassetta di sicurezza che il guardia coste ha lasciato a sua moglie. *Elena* raggiunge la sede della Darkwater, l'agenzia di sicurezza che dà la caccia a *Luca*. Grazie ad alcune informazioni che recupera a casa della madre, entra in possesso di un dossier sull'esplosione della nave di ricerche, avvenuta con la collaborazione di uno degli scienziati: dal codice di sicurezza utilizzato, *Luca* si convince di essere stato il traditore. *Vedrana* vuole scoprire la verità sulla morte di *Marcello* ma decide di fingere con suo padre, diventandone la confidente più stretta. *Amery* la porta nella base segreta della EnergySeaLine, dove l'ingegnere capo è preoccupato per le scosse sismiche. *Amery*, confidando nell'arrivo di *Luca*, si rifiuta di fermare le trivellazioni. Intanto i terremoti in mare aumentano di intensità.

Vedrana convince *Sebastiano* a tornare alla base segreta per scoprire cosa nasconde. Di ritorno al rifugio di *Luca*, *Tara* non trova nessuno. La sua salute è in grave pericolo... *Adriano* braccato riesce finalmente a convincere *Tara* a portarlo da *Luca*: venuto a conoscenza dell'avvelenamento di *Tara* decide di consegnarsi a *Nikolai* pur di salvarle la vita. La cassetta di sicurezza di *Fausto Ghirlanda* custodisce alcune foto in cui compare *Leopold Amery* accanto a un uomo che *Tara* riconosce e che l'ha avvelenata nel sommergibile. *Tara* inizia a collegare quindi *Leopold Amery* a tutta la vicenda. Convoca *Amery* nel suo ufficio: e gli chiede spiegazioni sulla foto, ma l'uomo nega tutto e *Tara* non ha prove sufficienti per incastrarlo. La donna ha un credito con *Amery* da quando ha salvato la vita a sua figlia: perciò lo implora di dirle se *Luca* è responsabile dell'esplosione in Tunisia, e *Amery* la rassicura sulla completa onestà di suo marito.

UNDICESIMA PUNTATA

I terremoti, causati dalle attività estrattive della EnergySealine, non si arrestano e *Tara* inizia a organizzare le operazioni di evacuazione dell'arcipelago. Intanto *Adriano* consegna *Luca* a *Nikolai*. Ottenuto *Bottai*, l'unico che può fermare questi terremoti e "salvare" sia l'isola sia le estrazioni della EnergySealine, *Nikolai* cerca di prendere il ruolo di *Amery* insieme agli uomini della Darkwater. Cerca di ottenere da *Bottai* la formula che bloccherà i terremoti, e lo imprigiona nella sede della Darkwater. *Vedrana* e *Sebastiano*, sono invece nella base segreta, per capire cosa sta succedendo; vengono scoperti dagli uomini della sicurezza ed imprigionati per ordine di *Nikolai* che ormai sta diventando il nuovo capo. Aiutati da un tecnico riescono a scappare e cercano di tornare all'Elba per avvertire *Tara* e i suoi uomini di cosa sta succedendo in quell'isolotto nel cuore del Mediterraneo. *Tara* venuta a conoscenza dello scambio, insieme con *Elena* si reca alla villa in cui è imprigionato *Luca*, e decide di provare a salvarlo mentre attende l'arrivo dei carabinieri. *Amery* però, nel frattempo si è impossessato del siero che salverà *Tara*, e in questo modo riprende in mano il potere nella multinazionale. I suoi uomini fanno irruzione nella villa subito prima dei carabinieri e feriscono *Nikolai* che viene "rapito" assieme a *Bottai*. Nell'irruzione a seguito di una esplosione *Luca* recupera la memoria: sa che non è il traditore che ha ucciso i ricercatori della piattaforma e che il suo amore per *Tara* è sempre stato sincero. *Tara* recuperata dai carabinieri è ormai in una situazione disperata. Viene ricoverata, mentre ormai nell'arcipelago l'evacuazione si sta per completare. *Leopold* avendo il siero che salverà *Tara*, riesce a convincere *Bottai* a collaborare, e lo porta alla base per farlo iniziare a lavorare e fermare così i terremoti senza interrompere le estrazioni. *Adriano* trova il siero che viene subito iniettato a *Tara*: sarà un vero antidoto?

DODICESIMA PUNTATA

Tara si risveglia, il siero ha funzionato. Decide di andare a salvare *Luca*, e insieme a *Sebastiano*, *Vedrana* e *Tito* esce in mare alla volta della base segreta della EnergySealine. Anche *Adriano* ed *Elena* si recano alla base, il primo per proteggere *Tara*, mentre *Elena* per vendicarsi di chi ha ucciso sua madre. I terremoti continuano, ma ormai le operazioni di evacuazione si sono completate. L'inondazione dell'arcipelago sembra ormai certa se nessuno riuscirà a fermare le estrazioni. Una volta arrivati alla base segreta *Leopold* riesce ad imprigionare tutti quanti, e con questa mossa cerca di obbligare *Luca* a fermare i terremoti. *Luca* capisce che l'unica soluzione è fermare gli impianti, questo potrà far collassare la struttura estrattiva ma fermerà i movimenti sismici. Dopo una lunga lotta *Luca*, *Tara*, *Adriano* ed *Elena* riescono a liberarsi, mentre *Leopold*, avendo capito che ormai il suo piano è fallito, "rapisce" *Vedrana* e facendosi scudo con lei cerca di scappare. Arrivato alla costa, un terremoto gli fa perdere l'equilibrio e muore cadendo dalla scogliera. *Luca*, *Tara* e gli altri raggiungono il cuore del sistema estrattivo, un computer che gestisce tutte le estrazioni e che solo un codice può bloccare. Dopo vari tentativi *Vedrana* riesce a capire qual'è il codice che il padre ha impostato. Le estrazioni cessano e la base esplode. I nostri si allontanano in tempo e osservano le ultime onde provocate dall'esplosione. L'arcipelago è salvo e gli abitanti possono tornare nelle loro case. *Adriano* viene prosciolto da ogni accusa di omicidio, infatti i carabinieri hanno trovato nella base della Darkwater un reperto che conferma la sua innocenza. *Tara* e *Luca* partono finalmente per il loro viaggio di nozze.

Quando mi è stato proposto di realizzare una serie di dodici episodi i cui protagonisti fossero la Guardia Costiera Italiana e il mare, la mia reazione è stata immediatamente di grande interesse perché ho sempre considerato la serialità televisiva una enorme e importantissima occasione di raccontare con abbondanza di tempo, ricchezza di personaggi, e quindi di temi e problemi, la realtà del mondo in cui viviamo.

Per me significava anche poter affrontare nuovamente un racconto di pura immaginazione, tornando così a quando realizzavo imprese colossali come *“Il Segreto del Sahara”* o *“Il cielo sotto il deserto”*.

La primissima reazione è stata quella di pensare immediatamente ad un film in cui la materia del contendere, la causa di tutti gli antagonismi tra ‘buoni’ e ‘cattivi’, dovesse essere il controllo mondiale dell’acqua. Gli altri sceneggiatori avevano pensato all’energia. Era una scelta difficile trattandosi di due elementi assolutamente indispensabili alla vita.

Assieme a Leonardo Fasoli, Maddalena Ravagli e Massimo Bavastro mi veniva offerta una grandissima occasione di scrittura creativa. L’unico vincolo narrativo era quello di avere come personaggi di riferimento degli Ufficiali della Guardia Costiera Italiana e il mare, facendo lontanamente riferimento ad una serie precedente intitolata appunto *“Gente di Mare”*.

Procedendo nella nostra idea narrativa abbiamo scoperto, a sorpresa, qualcosa di incredibile e sconosciuto alla maggior parte di noi che ci ha dato ancora più determinazione nella nostra scelta narrativa: negli abissi marini a certe profondità, oltre i duemila metri, esistono gigantesche e inesauribili riserve di acqua potabile purissima e di gas metano. Ambedue gli elementi convivono assieme sotto forma di ghiaccio e vengono chiamati idrati di metano.

Fino ad oggi la tecnologia umana non è ancora riuscita a scoprire una soluzione estrattiva sicura ed efficace in grado di separare l’acqua dal gas evitando il rischio di quasi certe esplosioni devastanti paragonabili a uno tsunami talmente gigantesco da far impallidire quelli a noi noti. Noi abbiamo immaginato che nel nostro film ci sia uno scienziato che ha scoperto la tecnologia in grado di estrarre gli idrati di metano e che da quel momento si scateni una inarrestabile catena di eventi tali da coinvolgere, senza esclusione di colpi, antichissime creature esistenti da milioni e milioni di anni come le balene, la vita sottomarina e milioni di esseri umani. Perché colui che fosse riuscito ad entrare in possesso della nuova rivoluzionaria tecnologia sarebbe diventato il ‘padrone del mondo’.

Man mano che il nostro lavoro procedeva, però, ha preso corpo quello che poi abbiamo chiamato *“L’Isola”*, un progetto del tutto nuovo che nulla aveva più a che fare con le precedenti serie.

Protagonista assoluta sarebbe stata la natura incontaminata dell’arcipelago toscano.

E non si sarebbe trattato di una serie con tanti episodi indipendenti ma di un unico film diviso in tante parti, un’unica storia, una sola gigantesca avventura umana.

Ma prima di arrivare alle conclusioni ecco alcune delle primissime reazioni creative che annotavo poco dopo aver iniziato a lavorare a questo film...

“Io immagino che questa grande possibilità che abbiamo di raccontare una storia di dodici episodi ci possa dare l’opportunità forse unica e irripetibile di raggiungere il cuore e il cervello degli spettatori emozionandoli e coinvolgendoli in modo totale facendoli assistere ad un lungo film sul nostro mondo, su come siamo oggi, su quello che sta accadendo ma soprattutto su quello che sta per accadere e questo sarà possibile solo se saremo in grado di raccontargli la sua storia, proprio la sua e non quella di qualcun altro.

Immagino che una delle problematiche più importanti e coinvolgenti siano oggi quella dell’acqua e dell’energia. Molti analisti sostengono che sarà proprio l’acqua, più ancora che l’energia, la causa della ipotetica terza guerra mondiale.

Lavorando su questa ipotesi ho scoperto che la maggior parte delle risorse idriche potabili dell’intero pianeta sono in mano a multinazionali che stabiliscono costi e flussi nella

distribuzione e vendita mondiale di quello che è uno degli elementi indispensabili e insostituibili alla vita sulla terra.

Penso che debba essere questo il 'materiale' attorno al quale dovrà ruotare la nostra narrazione.

Ho scoperto che coloro che controllano l'acqua ne fanno un commercio insolito: la vendono a caro prezzo a paesi che ne hanno bisogno. Abbiamo scoperto che esiste un imponente commercio d'acqua con enormi navi cisterna che viaggiano verso la Cina e altri paesi asiatici che ne hanno necessità. E' acqua sottratta al fabbisogno europeo. Per gestire un tale traffico serve un'organizzazione planetaria.

Immagino perciò che uno dei protagonisti debba essere una grande multinazionale coinvolta in questo commercio che può avvenire alla luce del sole. Una multinazionale non si occupa solo di un settore e basta. Una multinazionale è interconnessa con centinaia e centinaia di attività in settori diversi. Dalle bibite rinfrescanti al petrolio, dal petrolio ai network televisivi alla carta igienica alle armi... Ecco che cos'è una multinazionale.

Immagino che questa attività sia anche collegata a ricerche sottomarine che hanno a che fare con la ricerca di nuove fonti di energia.

Tutta questa ininterrotta catena di fatti e situazioni apparentemente indipendenti e lontane tra di loro sarà compito del nostro film renderla chiara e mostrarla per quella che è: assolutamente interconnessa...

E coloro che stanno in cima a questa catena, coloro che la controllano e la tengono salda nelle mani, sono persone normali, buone, generose, comprensive, simpatiche. Nessun mostro da indicare come eccezione. Assolutamente no. Si tratta di persone normali, con figli, amori, sentimenti, attività legali, introdotti in ogni ambiente e rispettati. Non vanno in galera per questo genere di attività.

Ecco che cosa significa il nostro lungo film. Far capire 'divertendo', 'emozionando' 'stupendo' e 'sorprendendo' che non ci sono realtà indipendenti ma che tutto è assolutamente interconnesso, che tutti siamo sulla stessa zattera.

Immagino una protagonista femminile come Comandante della Guardia Costiera. Mi piace l'idea di uscire dallo schema 'machista'. E mi piace anche pensare ad una scelta che preveda due grandissimi amici entrambi innamorati della stessa donna, senza per questo trasformare la loro amicizia in rivalità o in odio che trasformerebbero il loro rapporto in una lotta senza esclusione di colpi. No. L'amicizia resta. E lei? L'oggetto del desiderio? Tutto avviene, immagino, con un'alternanza di 'vittorie' ora dell'uno ora dell'altro. Un triangolo che non deve mai esaurire la sua potenza emotiva e drammaturgica. Un triangolo in grado di darci continue sorprese e rovesciamenti di situazioni. Un triangolo in cui nei momenti di maggior tensione sentimentale dovrebbe verificarsi qualche cosa di eccezionalmente drammatico e pericoloso per uno o due o addirittura tutti e tre gli elementi del triangolo.

Ecco perché anche il nostro eventuale triangolo amoroso riuscirà a mantenere la sua interconnessa umanità, i suoi principi fondamentali, non rinnegherà mai i valori dell'amicizia, della lealtà, del rispetto, anche se entrano o potrebbero entrare in conflitto con i propri bisogni amorosi, anche se l'Amore per definizione esclude, perché è possessivo. Adesso il nostro lungo film è finito. E' stata un'impresa enorme, ha richiesto la collaborazione di molte diverse professionalità: esperti Ufficiali e Marinai della Guardia Costiera e i loro mezzi aereo-navali senza i quali non avremmo nemmeno potuto ipotizzare di iniziare il nostro lavoro, disegnatori delle complesse sequenze di azione ed effetti speciali mai affrontati prima da una produzione televisiva, attori che qualche volta hanno dovuto eseguire loro stessi senza alcuna controfigura scene anche rischiose, sceneggiatori che per tutto il lungo periodo delle riprese hanno reso possibile qualsiasi correzione necessaria alla narrazione apportando modifiche talvolta indispensabili, un montatore che con la sua squadra si è visto 'travolgere' da decine di migliaia di metri di pellicola, una seconda unità di pronto intervento sempre all'erta, un'organizzazione in grado di coordinare una notevole quantità diversa di operazioni e di riprese in luoghi a volte difficilissimi. Ripercorrendo tutti questi mesi di intenso e continuo lavoro, non posso non ringraziare in modo assolutamente straordinario Tinny Andreatta che, con la sua preparatissima squadra, ci ha sostenuto in ogni momento consentendo coraggiosamente di 'aprire' RaiUno ad un genere mai prima

esplorato, consigliando soluzioni, orientando costantemente fino all'ultimo istante il nostro lavoro e correggendo spesso una rotta che ci portava in territori per tutti noi inesplorati e sconosciuti. E' con enorme stima e affetto che ringrazio anche Carlo Degli Esposti un produttore con il quale ho già realizzato in passato *"Perlasca"*, *"I Corleonesi"*, *"Bartali"* e *"Pane e libertà"*, un produttore assolutamente degno, come pochi, della qualifica, che ha affrontato l'ignoto con entusiasmo, partecipazione e accettazione incondizionata del rischio consentendo la realizzazione di un film straordinariamente ricco di 'location' molto differenziate che abbracciano Italia e Tunisia, di una post-produzione molto complessa, un produttore orgoglioso di ciò che fa e quindi strenuo difensore della indispensabile qualità dei suoi prodotti. Sono convinto che si è trattato di un'impresa epocale che ha avuto e ha come obbiettivo quello di aprire la 'fiction' italiana a filoni narrativi già da tempo enormemente popolari in altri paesi.

Alberto Negrin

TARA RIVA (*Blanca Romero*)

Tara è nata all'isola d'Elba, e il mare l'ha avuto sempre davanti agli occhi. Suo padre, velista, se l'è portata ben presto con lui, in avventurose navigazioni...

È stato spontaneo per Tara frequentare l'Accademia navale diventando il primo comandante donna di un circomare (quello di Portoferraio, all'Elba).

Tara è giovane e bella; nel suo spirito albergano un forte senso morale e un incrollabile senso della giustizia; e nella sua vita c'è un grande amore: Luca.

Insomma, la vita di Tara sembra di quelle rare esistenze benedette dal destino: una lunga marcia trionfale, dritta, priva di tentennamenti... e invece tutti questi tasselli che insieme compongono il ritratto di Tara vanno all'improvviso in pezzi. I tragici e inspiegabili accadimenti che si abbattano sull'isola d'Elba riverberano fortemente nella vita di Tara, le tolgono il respiro, la chiamano a scoprire chi e cosa si cela dietro tutto questo.

La vicenda di Tara è quella di un ricco percorso di conoscenza, che passa attraverso il dolore.

LUCA BOTTAI (*Marco Foschi*)

È un biologo brillante, che guida un progetto di ricerca per l'acquisizione di fonti di energia alternativa. La sua ambizione è temperata da una visione limpida e rigorosa del mondo: il pianeta va rispettato - insomma, è un convinto ambientalista. Prima che il suo progetto arrivi al termine, la piattaforma a bordo della quale lavora esplose. Tutti i suoi colleghi muoiono. Luca si salva, anche se lo shock dell'incidente gli ruba la memoria.

Viene tratto in salvo da alcuni pescatori tunisini, che lo depositano in un villaggio davanti al mare. Qua Luca sopravvive a se stesso, passa le ore a guardare l'orizzonte marino, l'alba e il tramonto: una visione che lo commuove. Viene soprannominato "l'uomo venuto dal mare".

Una serie di incontri (con Rami Soliman, lo zio di un suo collega morto nella piattaforma, e con Elena Sollima, una giovane hacker giunta fin lì per catturarlo e riscuotere la taglia) gli procurano sollecitazioni che gli fanno recuperare labili visioni sul suo passato.

Grazie a questi flash Luca intraprende un accanito e spesso frustrante percorso di ricerca nei meandri della sua memoria, mentre fugge al fianco della bella hacker Elena, con cui stringe un'amicizia complice che forse può diventare qualcos'altro. Dopo averlo conosciuto, infatti, Elena se ne innamora e rinuncia alla ricchissima taglia su di lui, decidendo di non consegnarlo. Il loro viaggio accidentato (nel quale, a questo punto, entrambi sono bersagli) approderà là dove tutto era iniziato, all'isola d'Elba.

ADRIANO LIBERATO (*Simone Montedoro*)

Adriano è un uomo amareggiato da un passato colmo di ferite: la madre lo ha abbandonato dopo averlo partorito, e il suo amato padre è morto in un carcere dove era recluso. Adriano è un randagio destinato a rivivere la sfortunata vicenda del padre: accusato ingiustamente dell'assassinio di un faccendiere che aveva incastrato suo padre, vive da latitante, all'Elba, in una baracca sul mare, riparando le barche dei turisti.

È qui che vengono a trovarlo prima la madre (per chiedergli, quasi quarant'anni dopo averlo abbandonato, un perdono che lui non le concede), e poi Tara (per comunicargli che sua madre è morta in un incidente aereo e che prima di morire le ha affidato una richiesta di perdono per lui).

Adriano, cupo, diffidente, si difende da tutto. Anche da Tara. Il loro primo incontro finisce in modo molto duro. Sarà l'indagine sulle cause dell'incidente aereo, che intraprendono dapprima separatamente, a unirli e a costringerli a stare vicino, in un rapporto di complicità clandestina che nel giro di poco diventa un sentimento sempre più incontrollabile.

L'avventura che intraprende con Tara possiede per Adriano il sapore del riscatto.

ELENA SOLLIMA (*Alexandra Dinu*)

Elena è una ragazza straordinariamente intelligente. È una delle migliori hacker al mondo. Ma è anche una persona profondamente ferita, che cerca di sfuggire da se stessa sballandosi: alcool e pasticche (consumate ai *rave* ma non soltanto) sono la sua illusoria, effimera arma contro il male di vivere.

Anche Elena, come Adriano, è segnata dall'abbandono della madre. Ma dopo essere scomparsa, la madre ha continuato periodicamente a riaffacciarsi nella sua vita. La sua presenza intermittente è sempre stata legata a un enigma che verrà sciolto nel corso della vicenda: la madre di Elena è stata prima fiancheggiatrice di un'organizzazione terroristica, poi ha lavorato per i servizi segreti.

Elena si è imbattuta in una sorta di madre putativa, o sorella, o amante: Cristina. La giovane hostess, segretamente innamorata di Elena, ha finito per farsi carico integralmente di lei.

Elena accetta, dietro cospicuo compenso, l'incarico di ritrovare Luca, ma dopo averlo conosciuto decide di non consegnarlo.

Innamorandosi di Luca, accettando di mettere a rischio la propria vita per salvarlo, Elena scopre dentro sé delle energie positive, delle riserve di amore e altruismo, che non sospettava di possedere. Ma l'approdo di Luca all'Elba mette in crisi la loro intima amicizia...

LEOPOLD AMERY (*Andrea Giordana*)

Leopold è la mente di un vastissimo progetto, dalla portata mondiale e potenzialmente rivoluzionaria, volto ad acquisire energia e acqua del fondo del mare.

Nel perseguire il proprio piano commissiona omicidi, si macchia di orrendi crimini. Ma non lo fa in nome di una brama meramente egoistica, di arricchimento e di potere. Ritiene che quei delitti siano il prezzo da pagare per coronare una "missione" dall'enorme portata filantropica. In questo sta la sua delirante "grandezza", che paradossalmente lo avvicina, per la grandezza e la motivazione con cui persegue lo scopo, alla sua principale avversaria. Anche la visione del mondo di Tara e il suo sconfinato amore per la natura hanno qualcosa di grande, come l'eroismo di cui è capace.

C'è un altro elemento che unisce emotivamente Leopold a Tara: il fatto che, in un'operazione in mare, lei salva la vita alla figlia di Amery, Vedrana.

Da questo momento Leopold proverà a proteggerla, pronto a far terra bruciata attorno a lei, ma disposto sempre a "graziarla", al di là di ogni ragionevole motivazione.

Nel 1962, entra al Piccolo Teatro della Città di Milano come aiuto di Giorgio Strehler dove resta cinque anni realizzando anche alcune messe in scena, tra cui ricordiamo: *Atomo, storia di una scelta, Sentite Buona Gente, Colui che dice di sì e Colui che dice di no, Interrogatorio all'Avana.*

Autore di diverse inchieste giornalistiche televisive: *Renato Curcio; Vivere da barboni; Agenzie Matrimoniali; Cicciolina; Nel mondo della pubblicità; L'esorcismo; Sesso dietro le sbarre; Le coppie si scambiano; Le multinazionali nel Mondo; La criminalità minorile: i protagonisti parlano; Walter Alasia: Capo colonna delle Br; Perché ho ucciso Walter Tobagi; Tangenti, Racket, Usura; Alberto Franceschini; Vita da Gigolò; La felicità; La trasgressione; In prigione sotto Eltzin; Scuola di Seduzione; La comicità; Processo Priebke; Schiave dall'Est; I Gladiatori.*

Ha realizzato alcuni ritratti di personaggi famosi: Carla Bruni; Moana Pozzi; Paolo Villaggio; Carlo Verdone; Renato Pozzetto; Roberto Benigni; Gina Lollobrigida.

Tra le sue principali regie televisive ricordiamo: *La Rosa Bianca* (menzione d'onore al festival Mondiale TV di Praga); *Il Picciotto* (debutto e scoperta di Michele Placido e Vittorio Mezzogiorno, Premio Gran Giallo Città di Cattolica); *Volontari per destinazione ignota* (menzione Speciale al Festival di Hières, presentato ai festival di Taormina, S. Sebastiano, Parigi, Malaga, Valladolid); *La Promessa* (Festival di Chicago, Montreal, Singapore, Salsomaggiore, Sorrento); *La Quinta Donna* con Klaus Maria Brandauer e Turi Ferro; *Io e il Duce* (Emmy Nomination per il miglior programma TV mondiale, Ace Award per il miglior programma Cable Tv Usa); *Il Segreto del Sahara* (Premio per il miglior film TV, Premio per la miglior Regia, Premio della Critica, Telegatto); *Viaggio nel Terrore, il Sequestro dell'Achille Lauro* (Candidato a sette Emmy Nominations negli Stati Uniti); *Una Questione Privata; Missus; I Guardiani del Cielo* (La Torre dei Primogeniti); *Nanà* (Premio Efebo d'Oro); *Giorgio Perlasca* (Premio Oscar TV 2002 - Telegatto 2002); *ICS l'amore ti dà un nome; Il Cuore nel pozzo* (Oscar TV miglior regia e film); *Gino Bartali l'Intramontabile; L'ultimo dei Corleonesi* (2006-2007); *Pane e libertà* (2009); *Mi ricordo Anna Frank* (2009); *Paolo Borsellino - i 57 giorni* (2012).

Ha diretto anche alcuni spot pubblicitari: Amaro Montenegro, Citroen, Pirelli, Alemagna, Pedigree Pal, Volkswagen, Biscotti Doria, Motta, Perugina, Weight Watchers, Audi.

Nasce a Gijón nelle Asturie dove ha il suo primo incontro con il mondo della moda.

A 16 anni vola a Madrid in cerca di fortuna e diventa una modella.

Già a 19 anni si trova a Parigi, dove lavora per le riviste di moda più importanti al mondo (*Elle, Givenchy, Madame, ecc.*) realizzando campagne internazionali che la porteranno a passare una stagione in Giappone. Al suo ritorno da Parigi scopre la sua passione per la musica, e in particolare per il flamenco. Prende lezioni di flamenco ed inizia a comporre la sua musica, con il nome d'arte di "La Perra". Nel 2007 inizia la sua carriera da attrice diventando una delle protagoniste della serie Spagnola di grande successo "*Física o Química*" per quattro stagioni. Nel 2008 recita come protagonista nel film "*After*" di Alberto Rodriguez e riceve una nomination ai Goya come migliore attrice rivelazione. Il suo passo successivo è quello di recitare come protagonista nella serie italiana "*L'isola*" diretta da Alberto Negrin, prodotta da Palomar e Rai Fiction. In seguito recita nel film "*Los Muertos no se Tocan, Nene*" del 2011 diretto da Jose Luis Garcia Sanchez e nel film "*Fin*" diretto da Jorge Torregrassa, in uscita nelle sale spagnole nel novembre 2012. In questi giorni sta finendo le riprese del film "*El Amor es lo que Quiera*" diretto da Gabriel Ochoa. Blanca parla Inglese, Spagnolo e un poco di Italiano.

Diplomatosi all' Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

TELEVISIONE

- 2012 BARABBA regia di Roger Young
- 2011 MARIA regia di Giacomo Campiotti
ATELIER FONTANA - LE SORELLE FONTANA regia di Riccardo Milani
- 2010 SOTTO IL CIELO DI ROMA regia di Christian Duguay
CRIMINI 2 "Mork e Mindy" regia di Stefano Sollima
- 2008 ALDO MORO regia di Gianluca Maria Tavarelli
- 2004 VIRGINIA LA MONACA DI MONZA regia di Alberto Sironi

CINEMA

- 2012 THE KING OF THE SAND un film di Najdah Anzour (*in lavorazione*)
- 2009 PANDEMIA un film di Lucio Fiorentini
VIOLA DI MARE un film di Donatella Maiorca
RICORDATI DI FARE MIAO un film di Luca Calvanelli
- 2008 SLEEPING AROUND un film di Marco Carniti
RIPRENDIMI un film di Anna Negri
- 2007 NELLE TUE MANI un film di Peter Del Monte
COME TU MI VUOI un film di Volfango De Biasi
- 2003 FAME CHIMICA un film di Antonio Bocola e Paolo Vari
LE INTERMITTENZE DEL CUORE un film di Fabio Carpi
- 1999 TARTARUGHE DAL BECCO D'ASCIA un film di Antonio Syxty

TEATRO

- 2008 AMLETO regia di Antonio Latella
IL VICARIO regia di Rosario Tedesco
- 2007 MOBY DICK regia di Antonio Latella
- 2005 LA CENA DELLE CENERI regia di Antonio Latella
- 2004 VERBO regia di Jean René Lemoine
BESTIA DA STILE regia di Antonio Latella
EDOARDO II regia di Antonio Latella
- 2003 PORCILE regia di Antonio Latella
- 2002 QUERELLE DE BREST regia di Antonio Latella
PILADE regia di Antonio Latella
GAGARIN WAY regia di Antonio Latella
- 2001 STRETTA SORVEGLIANZA regia di Antonio Latella
ROMEO E GIULIETTA regia di Antonio Latella
- 2000 IL LEONE D'INVERNO regia di Mauro Avogadro
IL SOCCOMBENTE regia di Domenico Polidoro

PREMI

Premio del Festival di Annecy 2004 come miglior attore per il film "Fame Chimica".
Vince il Premio UBU nel 2003 come nuovo attore per la sua interpretazione di "Pilade" nell'omonima opera teatrale di Pasolini.

TELEVISIONE

- 2012 ROSSELLA II regia di Carmine Elia
2011 SANTA BARBARA regia di Carmine Elia
TERENCE HILL È... DON MATTEO 8 regia di registi vari
2009 TERENCE HILL È... DON MATTEO 7 regia di registi vari
2008 ENRICO MATTEI regia di Giorgio Capitani
07/08 TERENCE HILL È... DON MATTEO 6 regia di registi vari
HO SPOSATO UNO SBIRRO regia di Carmine Elia
MEDICINA GENERALE regia di Renato De Maria
2006 DISTRETTO DI POLIZIA 6 regia di A. Grimaldi
2003 SALVO D'ACQUISTO regia di Alberto Sironi
2002 IL COMMISSARIO MONTALBANO regia di Alberto Sironi
2001 DISTRETTO DI POLIZIA 2 regia di A. Grimaldi
2000 CARO DOMANI regia di M. A. Avati
1999 L'AVVOCATO PORTA regia di F. Gilardi
UN'ISOLA D'INVERNO regia di G. Calderone
WORLD CUP 98 regia di Stefano Reali
1998 PEPE CARVALHO regia di F. Gilardi

CINEMA

- NIENTE PUÒ FERMARCI un film di Luigi Cecinelli
ALTROMONDO un film di Fabio Massimo Lozzi
POLVERE un film di Depiro e Proietti
FILM un film di Laura Belli

TEATRO

- 04/06 SCOPPIO D'AMORE E GUERRA regia di Duccio Camerini
2002 SOPRA regia di Duccio Camerini
98/99 A CHI TOCCHERÀ STASERA regia di M. D'Epiro
NO EXIT regia di M. D'Epiro

CORTOMETRAGGI

- CANE LUPO regia di M. D'Epiro
CON AMORE ROSSANA regia di Boschi - Calligaro

Accademia di Arte teatrale e cinematografica - Bucarest

CINEMA

EXAMEN un film di Titus Muntean

GARCEA un film di Sam Irvin

SECOND-HAND un film di Dan Pita

TELEVISIONE

LA FARFALLA GRANATA regia di Paolo Poeti

ROSSO SAN VALENTINO regia di Fabrizio Costa

SPOSAMI regia di Umberto Marino

IL GENERALE DELLA ROVERE regia di Carlo Carlei

CAPRI 3 (ruolo Greta protagonista della serie) regia di Francesca Marra e Dario Acocella

CAPRI 2 (ruolo Greta protagonista della serie) regia di Andrea Barzini e Giorgio Molteni

CARABINIERI 5-6 (ruolo *Mira Ruci* protagonista della serie) regia di Sergio Martino

RICOMINCIO DA ME regia di Rossella Izzo

MONTALBANO regia di Alberto Sironi

DISTRETTO DI POLIZIA 5 regia di Lucio Gaudino

LA PROF regia di Rossella Izzo

DON GNOCCHI regia di Cinzia TH Torrini

CONDUTTRICE TV

1999 TVR 2

2000 TVR 1

2001 PRO TV

2003 TV PARMA - ITALIA

CINEMA

DEAD END regia di G. Calmieri
PRANZO DI PASQUA regia di Scivelson
IL TORMENTO E L'ESTASI regia di K. Reed
LE ITALIANE E L'AMORE regia di Maselli
a soli 12 anni debutta in :
ERODE IL GRANDE regia di Turgiansky

Fin dal 1971 è stato protagonista di film western-sentimentali tra cui:

LETTERE DALLA SICILIA regia di M. Giliberti
GOLPE DE ESTADIO regia di S. Cabrera
MASSAGRO AL GRAN CANION
E' STATO BELLO AMARTI
QUELLA SPORCA STORIA DEL WEST
JOHNNY HAMLET regia di E. G. Castellari
EL DESPERADO regia di F. Rossetti

TELEVISIONE

2012 ROSSO SAN VALENTINO regia di F. Costa
2011 MARIA DI NAZARETH regia di G. Campiotti
VIOLETTA regia di A. Frazzi
2008 SANT'AGOSTINO regia di C. Duguay
PUCCINI regia di G. Capitani
2006 GUERRA E PACE regia di R. Dornhelm
2003 LA TASSISTA regia di J. M. Sanchez
2001 BLINDATI regia di regia di C. Fragasso
LA MEMORIA E IL PERDONO regia di G. Capitani
1999 PROVINCIA SEGRETA II regia di F. Massaro
1997 AVVOCATI regia di G. Ferrara
1996 PROVINCIA SEGRETA regia di F. Massaro
1995 POSITANO regia di V. Sindoni
1994 IL PREZZO DELLA VITA regia di S. Reali
1993 UN FIGLIO A METÀ II regia di G. Capitani
1992 UN FIGLIO A METÀ regia di G. Capitani
IL GIOVANE MUSSOLINI regia di G. Calderone

Dopo aver presentato il festival di Sanremo, sfilate e galà artistici,
è stato per due anni il conduttore dello show televisivo W LE DONNE su Canale 5

IL MERCANTE DI VENEZIA di Shakespeare regia di G. De Bosio
UN MESE IN CAMPAGNA di Turghenev regia di S. Bolchi
LA MORTE DI DANTON regia di Mario Missiroli
1991 PIAZZA DI SPAGNA regia di F. Vancini
1990 ALTA SOCIETÀ regia di G. Capitani
1989 UN CANE SCIOLTO regia di G. Capitani
1987 LA COSCIENZA DI ZENO regia di S. Bolchi
1977 SANDOKAN regia di Stefano Sollima
40 GIORNI DI LIBERTÀ regia di L. Castellani
1971 ENEIDE regia di Franco Rosi
1966 IL CONTE DI MONTE CRISTO

TEATRO

2009 UN ISPETTORE IN CASA BIRLING regia di Giancarlo Sepe
07/08 OTELLO regia di Giancarlo Sepe
2006 GIÚ DAL MONTE MORGAN regia di Sergio Fantoni

- 2005 LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA regia di Eros Puglielli
 2003 ZIO VANJA regia di Sergio Fantoni
 IFIGENIA IN TAURIDE regia di J. Vassalle
 A NUMBER regia di Valter Malosti
 01/02 NOTTURNO INDIANO regia di Teresa Pedroni
 2000 IL LEONE D'INVERNO regia di Marco Avogadro
 95/96 IL SEDUTTORE regia di Giancarlo Sepe
 1995 L'ONOREVOLE IL POETA E LA SIGNORA di A. De Benedetti regia di A. Calenda
 1993 TRADIMENTI di Pinter regia di Antonio Calenda
 1992 DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE di A. De Benedetti regia di Marco Parodi
 ALLA STESSA ORA IL PROSSIMO ANNO di B. Slade regia di Anna Proclemer
 FIORE DI CACTUS - Barillet e Gredy di B. Slade regia di Giorgio Albertazzi
 TOVARICH di J. Deval regia di Marco Parodi

Nel 1977/78 fonda con Giancarlo Zanetti la Compagnia Giordana/Zanetti e con la stessa recita in:

- PECCATO CHE FOSSE UNA SGUALDRINA di G. Ford regia di Augusto Zucchi
 CAFFE' FEYDEAU di Feydeau regia di Marco Parodi
 LA COMMEDIA DEGLI ERRORI di Shakespeare regia di Augusto Zucchi
 DON GIOVANNI E IL SUO SERVO di Rocco Familiari regia di Aldo Trionfo
 VOULEZ VOUS JOUER AVEC MOI? di M. Achard regia di Lorenzo Salvetti
 ANFITRIONE di Plauto regia di Marco Parodi
 BECKET E IL SUO RE di Anouilh regia di Aldo Trionfo
 GLI AMORI INQUIETI di Goldoni regia di Augusto Zucchi
 1977 LA CORTIGIANA di Aretino regia di Marco Bernardi
 AS YOU LIKE IT di Shakespeare regia di Antonio Calenda
 PENE D'AMOR PERDUTE di Shakespeare regia di Marco Parodi
 1976 LA FARINELLA di G. C. Croce regia di Nino Mangano
 SIMPLICISSIMUS di Grimmelchausen regia di Aldo Trionfo
 1975 LA SIGNORA DELLE CAMELIE regia di Giorgio De Lullo
 1974 LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN di Shaw regia di J. Kilty
 1973 ROMA 335 di Carlo Bernari regia di Giorgio Ferrara
 1972 PAPESA GIOVANNA di M. Moretti regia di Josè Quaglio
 1970 LE FARFALLE SONO LIBERE di L. Gerche regia di Davide Montemurri
 1969 I GIUSTI di Albert Camus

CINEMA

- 1985 STANNO TUTTI BENE regia di Giuseppe Tornatore
1990 NIRVANA regia di Gabriele Salvatores
1997 L'ODORE DELLA NOTTE regia di C. Calligari
1998 LE TEMPS RETROUVE' regia di R. Ruiz-FR
I FOBICI regia di G. Scarchilli
1999 PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE regia di Mimmo Calopresti
2000 PLACIDO RIZZOTTO (Lead role) regia di Pasquale Scimeca
CHRISTIE MALRY'S OWN DOUBLE-ENTRY regia di P. Tickell- ING
SIGNES DE VIE regia V. Martorana
2001 QUELLO CHE CERCHI regia di M. Puccioni
L'ISOLA regia di C. Quatriglio
2003 GLI INDESIDERABILI regia di Pasquale Scimeca
IL FANTASMA DI CORLEONE regia di M. Amenta
2004 LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO regia di Pasquale Scimeca
MELISSA P. regia di Luca Guadagnino
2005 LAMPEDUSA regia di Vincent Martorana
PERL ODER PICA regia di P. Cruchten- LUX
IL PUGILE E LA BALLERINA regia di Francesco Suriano
2006 NOTTURNO BUS regia di D. Marengo
ROSSO MALPELO regia di Pasquale Scimeca
2007 IL MATRIMONIO NEGATO regia di Antonio Ciano
MADE IN ITALY regia di Stephane Giusti - FR
LA SICILIANA RIBELLE regia di Marco Amenta
2008 SONO VIVA regia di Dino e Filippo Gentili, 2007 Festival di Londra
BAARIA regia di Giuseppe Tornatore
FORT' APACHE regia di Marco Risi
2009 BORIS GIULIANO regia di Roberto Greco
EL BAILE DE SAN JUAN regia di Francisco Athié - Mexico
UNA CANZONE PER TE regia di Herbert Simone Paragnani
HAI PAURA DEL BUIO regia di Massimo Coppola
LA SCUOLA E' FINITA regia di Valerio Jalongo
2010 LA STRADA DI PAOLO regia di Salvatore Nocita
2011 BREVE STORIA DI LUNGHI TRADIMENTI regia di Davide Marengo
PAOLINE DETECTIVE regia di Marc Fitoussi
2012 CONVITTO FALCONE LA MIA PARTITA regia di Paquale Scimeca
COME IL VENTO regia di Marco Simon Puccioni
IO SONO IO E TU SEI TU regia di Tiziana Bosco

CORTOMETRAGGI

- CFPT cortometraggi regia di Marcello Mazzarella
2002 IL NASO STORTO regia di Antonio Ciano
2007 MARE NOSTRO regia di Andrea D'asaro
2011 CORPS SOLIDAIRES regia di Pascal Roy
IO E LEI regia di Alberto D'Onofrio
2012 IL SIGNOR NESSUNO regia di Francesco Felli

TELEVISIONE

- LUI E LEI regia di L. Mannuzzi
UNA DONNA PER AMICO regia di R. Izzo
PIU' LEGGERO NON BASTA regia di E. Lodoli
IL COMMISSARIO RAIMONDI regia di P. Costella
2003 ULTIMO III regia di M. Soavi

- LA OMICIDI regia di Riccardo Milani
 CEFALONIA regia di Riccardo Milani
 2004 IL CUORE NEL POZZO regia di Alberto Negrin
 QUAI n°1: FRERES D'ARMES regia di A. Robillard- FR
 2005 JOE PETROSINO regia di Alfredo Peyretti
 I MILLE regia di Stefano Reali
 2006 L'AMORE PROIBITO regia di Anna Negri
 L'ULTIMO DEI CORLEONESI regia di Alberto Negrin
 2007 IN FUGA CON MARLENE regia di Alfredo Peyretti
 LA VITA RUBATA regia di Graziano Diana
 L'UOMO CHE CAVALCAVA NEL BUIO regia di Salvatore Basile
 2008 LO SCANDALO DELLA BANCA ROMANA regia di Stefano Reali
 2009 DES GENS QUI PASSENT regia di Alain Nahum- FR
 CRIMINI 2, "Neve sporca" regia di Davide Marengo
 2011 BENTORNATO NERO WOLFE regia di Riccardo Donna

TEATRO

- LA PATENTE di L. Pirandello regia di Marcello Mazzarella
 L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA di L. Pirandello regia di Marcello Mazzarella
 IL NUOVO INQUILINO di E. Jonesco regia di Marcello Mazzarella
 LA LEZIONE di E. Jonesco regia di Marcello Mazzarella
 COMPAGNIA LA ZATTERA DI BABELE regia di Carlo Quartucci
 LABORATORIO/SPETTACOLO con Flavio Bucci
 LABORATORIO/SPETTACOLO con Cosimo Cinieri
 MACONDO regia di Riccardo Fucks
 COMPAGNIA MARCO SOLARI regia di Marco Solari
 LA CIMICE di V. Majakowskij regia di Salvo Licata
 SORVEGLIANZA SPECIALE di J. Jenet regia di Umberto Cantone
 COMPAGNIA MAGOPOVERO regia di Luciano Nattino e A. Catalano
 IL NATALE DI HARRY di S. Berkoff regia di Marcello Mazzarella
 COMPAGNIA TEATRO SEMPRE regia di Rino Silveri e Piero Mazzarella
 COMPAGNIA SHAKESPEARE & COMPANY regia di Massimo Navone
 EVA PERON di Copy regia di Massimo Belli
 IONE di Euripide regia di Massimo Belli
 LUTERO di John Osborne regia di Marco Gagliardo
 L'INFERNO di Dante Alighieri regia di Virginio Liguori e A. Bianco
 CAVE CANEM regia di Virginio Liguori e A. Bianco
 GAMBLET regia di Virginio Liguori e A. Bianco
 OLA' regia di Virginio Liguori e A. Bianco
 MUSIK regia di Virginio Liguori e A. Bianco
 DUNQUE LEI HA CONOSCIUTO TENCO? di Paolo Logli
 regia di Renato Marengo e Davide Paganini